

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00374 Garavini: Esigenza di una maggiore fruibilità del servizio radiotelevisivo pubblico da parte degli italiani residenti all'estero	206
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	212
5-00461 Coppola: Mancata attuazione delle disposizioni in materia di installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica	207
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	214
5-00497 Liuzzi: Necessità di un ridimensionamento del costo della dirigenza della società Poste italiane SpA	207
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	215

RISOLUZIONI:

7-00059 Mura: Necessità di una tempestiva rivisitazione della convenzione relativa alla disciplina degli obblighi di servizio pubblico di collegamento marittimo da e per la Sardegna, anche alla luce dei forti rialzi tariffari e delle conseguenze negative sull'economia della regione (<i>Discussione e rinvio</i>)	208
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del professor Andrea Camanzi a presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Nomina n. 7.	
Proposta di nomina della dottoressa Barbara Marinali a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Nomina n. 8.	
Proposta di nomina del dottor Mario Valducci a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Nomina n. 9 (<i>Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Pareri favorevoli</i>)	209
AVVERTENZA	211

INTERROGAZIONI

Mercoledì 31 luglio 2013. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META. — Interviene il viceministro per lo sviluppo economico Antonio Catricalà.

La seduta comincia alle 9.05.

5-00374 Garavini: Esigenza di una maggiore fruibilità del servizio radiotelevisivo pubblico da parte degli italiani residenti all'estero.

Il viceministro Antonio CATRICALÀ risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Laura GARAVINI (PD), nel ringraziare il viceministro per la risposta, auspica che

i buoni propositi ivi esposti possano in futuro trovare effettiva realizzazione, dal momento che il contratto di servizio con la concessionaria radiotelevisiva pubblica, riferito al periodo 2010-2012, nonostante ci fosse stata l'assunzione di alcuni impegni, non ha fornito risposte concrete. Nel fare presente che ci sono 4 milioni di italiani residenti all'estero e 60 milioni di oriundi, particolarmente interessati a mantenere vivo il contatto con la madrepatria, osserva che la trasmissione di programmi italiani all'estero costituisce un eccellente veicolo per far conoscere ed esportare il « sistema Italia » anche al di fuori dei confini nazionali. Nel rilevare che l'attuale situazione non consente la ricezione di una serie di fondamentali programmi, soprattutto di informazione, che rappresentano un importante elemento di contatto, invita il rappresentante del Governo ad esercitare una maggiore pressione sulla concessionaria pubblica per ampliare l'offerta televisiva per le comunità italiane all'estero, anche attraverso l'apertura di un canale *streaming* dedicato, che raccoglierebbe anche l'indicazione europea ad un mercato unico digitale, contenuta nella risoluzione del Parlamento europeo approvata nel novembre 2012. Auspica, inoltre, che il Governo presti particolare attenzione alla questione oggetto della risoluzione per venire incontro alle legittime richieste di una larga parte di connazionali cui va assicurata la possibilità di un contatto efficace e costante con la propria nazione di appartenenza, in una logica di superamento dei confini nazionali, anche attraverso la concessione di licenze paneuropee per la trasmissione televisiva.

5-00461 Coppola: Mancata attuazione delle disposizioni in materia di installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica.

Il viceministro Antonio CATRICALÀ risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Nel ricordare che si è tenuta nella giornata di ieri una riunione tecnica per acquisire le osservazioni delle regioni e

dell'Anci, che non hanno toccato l'impianto del regolamento che prevede la minitrinca obbligatoria in area urbana e discrezionale, a scelta del gestore, nelle altre aree, avverte che è stata prevista una successiva riunione per perfezionare il testo del decreto, che si terrà al più tardi in sede di Conferenza Unificata in data 26 settembre 2013.

Paolo COPPOLA (PD), ricorda che il regolamento cui fa riferimento l'interrogazione avrebbe dovuto essere emanato entro il 19 dicembre 2012 e rileva che l'assenza di tale regolamento blocca importanti investimenti per lo sviluppo della banda larga. Nel ricordare che l'articolo 14, comma 3 del decreto-legge, in riferimento al regolamento scavi, prevede vengano prioritariamente utilizzati dagli operatori gli scavi in uso, criterio di buon senso ma non di facile applicazione, perché in genere gli scavi per la banda larga e ultralarga non vengono eseguiti nella medesima finestra temporale di scavi di altro tipo, suggerisce al rappresentante del Governo di introdurre, all'interno del regolamento stesso, una disposizione volta a rendere pubblici i lavori di scavo, in modo da permettere agli operatori di telecomunicazioni di venire a conoscenza di eventuali lavori di scavo programmati, anche attraverso l'utilizzo di una banca dati pubblica condivisa e consultabile dagli operatori medesimi, in modo da poter massimizzare l'utilità dello scavo.

5-00497 Liuzzi: Necessità di un ridimensionamento del costo della dirigenza della società Poste italiane SpA.

Il viceministro Antonio CATRICALÀ risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Mirella LIUZZI (M5S), facendo presente che il dato del 42 per cento contenuto nell'interrogazione a propria firma costituisce un mero refuso di stampa, trattandosi, come rilevato dal viceministro, del 4,2 per cento, giudica in ogni caso inopportuno qualsiasi aumento delle re-

tribuzioni per i *manager* della società Poste italiane, data la particolare situazione di crisi che sta attraversando il Paese. Osserva che la presenza sempre più massiccia di *competitors*, che rende sempre più incerta la situazione economica di Poste italiane, dovrebbe indurre la società medesima a rivisitare le retribuzioni dei *manager* o in ogni caso legarne gli aumenti all'effettivo conseguimento di un risultato economico. Riguardo all'alto numero di *manager* che rivestono doppi incarichi, spesso di rango altissimo sia sotto il profilo professionale che sotto quello degli emolumenti ad essi connessi, pur comprendendo che essi non infrangono alcuna regola giuridica né sono in contrasto con la *policy* dell'azienda, certamente a suo giudizio infrangono la regola del buon senso che dovrebbe in ogni caso informare le scelte di una società di grande rilievo come Poste italiane.

Michele Pompeo META, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.30.

RISOLUZIONI

Mercoledì 31 luglio 2013. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META.

La seduta comincia alle 9.30.

7-00059 Mura: **Necessità di una tempestiva rivisitazione della convenzione relativa alla disciplina degli obblighi di servizio pubblico di collegamento marittimo da e per la Sardegna, anche alla luce dei forti rialzi tariffari e delle conseguenze negative sull'economia della regione.**

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in oggetto.

Romina MURA (PD) fa presente che la risoluzione, che ha ad oggetto la disciplina

della continuità territoriale marittima con la Sardegna, è stata presentata dopo le numerose sedute che la Commissione, a seguito della segnalazione dell'Autorità antitrust che metteva in evidenza un ingiustificato aumento delle tariffe, ha dedicato alle audizioni delle compagnie di navigazione marittima e della regione Sardegna, e dopo l'interlocuzione avuta riguardo alla questione con il Ministro Lupi, che ha mostrato attenzione e disponibilità al riguardo e ha informato la Commissione sulla istituzione di un tavolo tecnico volto a rivedere la convenzione tra CIN-Tirrenia e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nel rilevare che la convenzione, a suo giudizio, è stata costruita più sulla base delle caratteristiche strutturali e della flotta della compagnia Tirrenia, più che per garantire il diritto universale alla mobilità dei cittadini, osserva che l'attuale formulazione della convenzione medesima e anche il cospicuo impegno economico in essa contenuto, pari a 72 milioni di euro annuali per un valore complessivo di oltre 500 milioni di euro per gli otto anni di durata della convenzione, necessita di una puntuale rivisitazione per rendere efficace il trasporto nelle varie tratte in regime di continuità territoriale marittima. Ricorda che nella vicenda si sono registrati due ulteriori passaggi di grande rilievo, di cui non si dà conto nella risoluzione, che inducono alla rivisitazione della convenzione: in primo luogo la nuova segnalazione n. 24418 dell'Autorità garante della concorrenza in ordine all'aumento ingiustificato delle tariffe, pubblicata in data 8 luglio 2013, che ha rilevato il mancato rispetto da parte delle compagnie Moby e Tirrenia, di due criteri posti dalla medesima Autorità al momento dell'autorizzazione dell'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione da parte di CIN del ramo d'azienda di Tirrenia, ossia il divieto di accordi finalizzati alla commercializzazione di titoli di viaggio con le compagnie concorrenti e livelli tariffari tali da mantenere invariati i ricavi medi unitari realizzati da Moby nel 2009. In secondo luogo la sentenza n. 230 della Corte costituzionale, che ha dichiarato

l'illegittimità dell'articolo 6, comma 19, secondo periodo del decreto-legge n. 95 del 2012, che ha sancito la necessità di un'intesa con le regioni per la concessione di servizi, mettendo in discussione anche la procedura di approvazione formale della convenzione medesima. Fa presente, quindi, che la risoluzione impegna il Governo a rivedere tempestivamente la convenzione, anche al fine di salvare l'ultimo tratto della stagione turistica, dal momento che il calo traghetti ha recato un forte impatto negativo sull'economia della regione. Osserva, al riguardo, che alla diminuzione dei passeggeri trasportati via mare ha corrisposto un aumento dei passeggeri trasportati con la modalità aerea, dal momento che i dati dell'aeroporto di Cagliari Elmas registrano un *trend* in aumento rispetto agli stessi dati riferiti all'anno 2012. Inoltre sottolinea, tra gli impegni della risoluzione, quello volto ad utilizzare il gas naturale liquido come combustibile per il trasporto marittimo, al fine sia di ridurre la forte incidenza del costo dei carburanti sulle tariffe finali pagate dai cittadini, sia per venire incontro alle richieste formulate in sede europea sulla sostenibilità ambientale del trasporto.

Michele Pompeo META, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.50.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 31 luglio 2013. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Rocco Girlanda.

La seduta comincia alle 14.05.

Proposta di nomina del professor Andrea Camanzi a presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nomina n. 7.

Proposta di nomina della dottoressa Barbara Marinali a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nomina n. 8.

Proposta di nomina del dottor Mario Valducci a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nomina n. 9.

(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Pareri favorevoli).

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di nomina all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 30 luglio 2013.

Michele Pompeo META, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, deputato Bonaccorsi, aveva formulato su ciascuna delle proposte di nomina in esame una proposta di parere favorevole.

Dopo aver dato conto delle sostituzioni pervenute, propone di procedere contestualmente alle votazioni su ciascuna delle proposte di nomina.

La Commissione consente.

Michele Pompeo META, *presidente*, ricorda che su ciascuna proposta di nomina, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 37, comma 1-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, e successive modificazioni, e dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 481 del 1995, risulterà espresso parere favorevole ove esso sia approvato a maggioranza dei due terzi dei componenti della Commissione.

La Commissione procede quindi alle distinte votazioni per scrutinio segreto sulle proposte di parere favorevole formulate dal relatore su ciascuna delle proposte di nomina.

Michele Pompeo META, *presidente*, comunica il risultato della votazione sulla proposta di nomina del professor Andrea Camanzi a presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti:

Presenti	45
Votanti	45
Maggioranza	31
Hanno votato sì	33
Hanno votato no	12

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione i deputati:

Battaglia in sostituzione di Bruno Bossio, Bergamini, Bianchi Nicola, Biasotti, Bonaccorsi, Brandolin, Bruno, Cardinale, Carella, Castricone, Catalano, Cicu in sostituzione di Martinelli, Coppola, Crivellari, Culotta, De Lorenzis, Dell'Orco, Ferro, Gandolfi, Garofalo, Iannuzzi, Liuzzi, Martino Pierdomenico, Mauri, Meta, Minardo, Mognato, Mura, Nardi, Oliaro, Pagani, Paolucci, Piso, Quaranta, Rabino in sostituzione di Quintarelli, Romano Paolo Nicolò, Rondini in sostituzione di Caparini, Rotta, Squeri, Totaro, Tullo, Vecchio, Velo, Vitelli, Zaccagnini in sostituzione di Furnari.

Michele Pompeo META, *presidente*, comunica il risultato della votazione sulla proposta di nomina della dottoressa Barbara Marinali a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti:

Presenti	45
Votanti	45
Maggioranza	31
Hanno votato sì	39
Hanno votato no	6

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Battaglia in sostituzione di Bruno Bossio, Bergamini, Bianchi Nicola, Biasotti, Bonaccorsi, Brandolin, Bruno, Cardinale, Carella, Castricone, Catalano, Cicu in sostituzione di Martinelli, Coppola, Crivellari, Culotta, De Lorenzis, Dell'Orco,

Ferro, Gandolfi, Garofalo, Iannuzzi, Liuzzi, Martino Pierdomenico, Mauri, Meta, Minardo, Mognato, Mura, Nardi, Oliaro, Pagani, Paolucci, Piso, Quaranta, Rabino in sostituzione di Quintarelli, Romano Paolo Nicolò, Rondini in sostituzione di Caparini, Rotta, Squeri, Totaro, Tullo, Vecchio, Velo, Vitelli, Zaccagnini in sostituzione di Furnari.

Michele Pompeo META, *presidente*, comunica il risultato della votazione sulla proposta di nomina del dottor Mario Valducci a componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti:

Presenti	45
Votanti	45
Maggioranza	31
Hanno votato sì	34
Hanno votato no	11

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione i deputati:

Battaglia in sostituzione di Bruno Bossio, Bergamini, Bianchi Nicola, Biasotti, Bonaccorsi, Brandolin, Bruno, Cardinale, Carella, Castricone, Catalano, Cicu in sostituzione di Martinelli, Coppola, Crivellari, Culotta, De Lorenzis, Dell'Orco, Ferro, Gandolfi, Garofalo, Iannuzzi, Liuzzi, Martino Pierdomenico, Mauri, Meta, Minardo, Mognato, Mura, Nardi, Oliaro, Pagani, Paolucci, Piso, Quaranta, Rabino in sostituzione di Quintarelli, Romano Paolo Nicolò, Rondini in sostituzione di Caparini, Rotta, Squeri, Totaro, Tullo, Vecchio, Velo, Vitelli, Zaccagnini in sostituzione di Furnari.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che comunicherà i pareri favorevoli testé espressi alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

La seduta termina alle 14.55.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

INTERROGAZIONI

5-00191 Velo: Scelte organizzative adottate da Poste italiane per il recapito e la distri-

buzione anche in relazione al rispetto delle finalità del servizio pubblico universale.

SEDE CONSULTIVA

Disposizioni in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante.

Nuovo testo C. 925 Costa e abb.

ALLEGATO 1

5-00374 Garavini: Esigenza di una maggiore fruibilità del servizio radiotelevisivo pubblico da parte degli italiani residenti all'estero**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione all'atto di sindacato ispettivo in titolo, si fa presente quanto segue.

Il tema oggetto dell'interrogazione sull'offerta Rai all'estero rientra nella più ampia tematica della distribuzione dei contenuti sulle diverse piattaforme, in uno scenario che vede un crescente ampliamento delle stesse anche sotto il profilo territoriale.

Ciò premesso, si segnala che alla consociata *Rai World* è stato assegnato il ruolo di *factory* ideativa e produttiva dei programmi dedicati alle comunità italiane nel mondo, da trasmettere sul canale Rai Italia.

In tale quadro si evidenzia che sono state già messe in atto da Rai Italia iniziative editoriali specificamente rivolte alle comunità italiane nel mondo quali, ad esempio, la ripresa e la trasmissione del concerto di Torino per la Festa della Repubblica Italiana, nonché, prossimamente, alcune opere liriche come il « Rigolotto » dal Teatro Greco di Taormina.

Per quel che riguarda il « sistematico criptaggio dei canali Rai trasmessi via satellite » – presumibilmente in Europa, attraverso la distribuzione di *Rai World*, e nei Paesi raggiunti dal cosiddetto « *overspill* – eccesso – tecnico » – tale criptaggio è, naturalmente, da attribuirsi alla eventuale indisponibilità della Rai dei diritti per altri territori al di fuori di Italia, circostanza peraltro conosciuta agli stessi onorevoli interroganti.

Per quel che concerne, invece, la fruizione dei programmi RAI all'estero tramite l'offerta multimediale, si precisa che

dall'aprile 2012 è disponibile il portale *Rai.tv World* che comprende i seguenti servizi:

Dirette: Diretta RaiNews24; Dirette Radio: l'intera offerta Rai Radio finibile in streaming audio;

Rai Replay: Per rivedere, in modalità Catch-up TV (formato integrale, disponibilità sette giorni dopo la messa in onda Tv), i programmi trasmessi dai canali Rai (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5 e Rai Premium);

Contenuti On Demand: Video notizie: per rivedere le edizioni integrali e i servizi delle testate giornalistiche Rai (Tg1, Tg2, Tg3, TGR, Rai News, Rai Parlamento); GR Radio: per riascoltare le ultime edizioni dei GR Radio; programmi da non perdere: i migliori video, foto e audio dei programmi Tv e Radio Rai; podcast: l'elenco completo dei podcast prodotti da Rai; ultimi video, audio, foto: gli ultimi contenuti multimediali disponibili nell'offerta Rai;

Blog Rai.tv: Il blog dedicato alla programmazione Tv e Radio e alle iniziative Rai.

In sostanza, tenuto conto della disponibilità dei diritti, l'offerta Rai all'estero include pressoché tutti i contenuti dei canali tv principali sia pure in una logica « after broadcasting ».

Peraltro, il nuovo contratto di servizio 2013-2015, in corso di definizione tra il Ministero dello sviluppo economico e la

Rai-Radiotelevisione Italiana, prevede un impegno di quest'ultima ad adeguare la propria offerta destinata all'estero alle mutate condizioni dello scenario complessivo di riferimento e rendere visibile l'intera programmazione di servizio pubblico su tutte le piattaforme tecnologiche anche all'estero. E in tale logica, comprendendo e condividendo le preoccupazioni degli interroganti anche sulla base di un sistema di controllo degli obblighi più puntuale previsti nel futuro contratto, sarà possibile verificare i contenuti dalla programmazione di

produzione interna della Rai diffusa sulle diverse piattaforme anche con riferimento ai contenuti informativi eventualmente diffusi all'estero. La Rai, in particolare, si impegna a rappresentare la complessiva realtà del Paese anche sotto il profilo economico, le dinamiche di sviluppo e le diverse prospettive culturali, istituzionali, imprenditoriali e sociali nella loro interezza, nonché a realizzare nuove forme di programmazione per l'estero che consentano di portare la cultura italiana, anche di carattere regionale, ad un più vasto pubblico.

ALLEGATO 2

5-00461 Coppola: Mancata attuazione delle disposizioni in materia di installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Governo condivide le osservazioni degli onorevoli interroganti sulla necessità e urgenza di dare attuazione alle disposizioni legislative in tema di Agenda Digitale, ben conscio che l'ICT sia il settore di maggiore impulso per lo sviluppo dell'economia di questo Paese.

Per quanto concerne l'attuazione del comma 2-bis, dell'articolo 14 del D.L. 179/2012, volto a definire le misure e modalità di intervento da porre a carico degli operatori titolari delle frequenze in banda 800 Mhz, al fine di minimizzare eventuali interferenze tra i servizi LTE (Long Term Evolution) in banda 800 Mhz e gli impianti di ricezione televisiva domestica, lo schema di regolamento è stato predisposto dal Ministero dello sviluppo economico ed è già stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato che si è espresso favorevolmente con osservazioni. Lo schema di regolamento, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, è stato comunicato alla Presidenza del Consiglio, ai fini del rilascio del previsto nulla osta.

Per quanto concerne l'emanazione del cosiddetto « regolamento scavi ». Il Governo ha accelerato la stesura dello schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, concernente le specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la

posa di infrastrutture digitali nelle strade dell'intero territorio nazionale, in ambito urbano ed extraurbano, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del decreto-legge n. 179/2012.

Si tratta di un testo molto complesso, data la delicatezza dei temi trattati. Il decreto comprende appieno l'opportunità strategica di massimizzare la diffusione delle più rapide ed economiche tecniche di scavo a basso impatto ambientale, definendo però chiaramente gli ambiti di applicazione per garantire la sicurezza delle strade oggetto degli interventi.

Il testo è attualmente all'attenzione della Conferenza Unificata, al fine di acquisire il prescritto parere. A tal proposito, la Conferenza Unificata ha già organizzato una prima riunione tecnica e le Regioni hanno inviato le prime, condivisibili, osservazioni. Si prevede che la Conferenza Unificata possa, pertanto esprimere il proprio parere allo schema del decreto nella prossima sessione straordinaria di agosto o, al più tardi alla sessione del 26 settembre. Il cd « decreto scavi » è, infatti, decisivo per accelerare e ridurre i costi di attuazione del Progetto Strategico Banda Ultralarga di cui, sono in fase di emissione i relativi bandi di gara nelle cinque regioni del Sud per un totale di 383 milioni di euro che, si prevede, attireranno investimenti privati per almeno il 30 per cento.

ALLEGATO 3

5-00497 Liuzzi: Necessità di un ridimensionamento del costo della dirigenza della società Poste italiane SpA.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare in esame, concernente, tra l'altro, i risultati della gestione finanziaria del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio 2011 e i ruoli dirigenziali ricoperti da alcuni *manager* dell'Azienda, si rappresenta quanto segue.

In merito al costo del personale dirigente riportato nella relazione della Corte dei Conti concernente l'anno 2011, la società Poste Italiane ha chiarito che il dato relativo all'aumento del costo rispetto all'esercizio 2010 è pari al 4,2 per cento e non al 42 per cento e che, pertanto, si conferma una sostanziale stabilità rispetto al 2010.

In ordine all'andamento economico dell'esercizio 2011, la predetta società ha precisato di aver conseguito apprezzabili risultati nonostante il peculiare scenario di mercato ed il mutato quadro normativo, ai quali si sono aggiunti il calo strutturale dei ricavi del settore postale e, più in generale, la difficoltà della finanza pubblica, che hanno inciso sulla determinazione degli aspetti economici e sugli incassi dei crediti verso lo Stato.

Al riguardo Poste Italiane ha, inoltre, evidenziato, nell'ambito dei servizi finanziari e dei servizi assicurativi, le performance positive conseguite dal Gruppo assicurativo PosteVita e, nell'ambito dei servizi di telefonia, la crescita di oltre il 5 per cento registrata dalla Società Poste Mobile, in relazione alle acquisizioni lorde di SIM.

Nel 2011 il Gruppo Poste italiane ha registrato nei ricavi totali una flessione dello 0,7 per cento, rispetto al 2010, soprattutto per effetto del calo dei ricavi del

settore postale, in parte compensato dai maggiori proventi realizzati nell'ambito dell'attività finanziaria-assicurativa e del settore BancoPosta.

I servizi finanziari ed assicurativi hanno, pertanto, consolidato una buona crescita di ricavi e proventi, anche se parzialmente assorbita dai minori introiti realizzati in altri settori di attività, consentendo l'ulteriore accrescimento del Gruppo Poste italiane ed il riconoscimento all'azionista di un significativo dividendo.

I risultati dei ricavi totali dei servizi postali continuano a risentire degli effetti delle mutate esigenze della clientela, della progressiva digitalizzazione delle comunicazioni e della pressione competitiva, ulteriormente rafforzata con il Decreto legislativo n.58/2011, che ha completato il percorso di liberalizzazione del mercato postale.

Ad avviso dell'Azienda, sui risultati del settore incidono, altresì, i minori ricavi derivanti dai rimborsi elettorali e la mancata realizzazione di compensazioni editoriali, a seguito del mutato contesto normativo che ha abolito, dal 1° aprile 2010, il sistema di agevolazioni tariffarie concesse agli editori, con la conseguente riduzione delle spedizioni.

Anche il settore pacchi (SDA Express Courier) risente della generalizzata crisi del mercato e della fortissima concorrenza dei *competitors*. In particolare, si segnala che i ricavi della società Italia Logistica, citata nel testo dell'interrogazione, sono in lieve miglioramento, nonostante il trend negativo del settore del trasporto merci.

Quest'ultima Società, infatti, risente maggiormente del rallentamento globale delle attività economiche e delle forti tensioni esistenti sul mercato.

Per quanto concerne le attività di trasporto aereo, svolte da Mistral Air SpA, Poste italiane ha evidenziato che i ricavi risultano in crescita, nonostante la riduzione delle tratte postali dovute alla flessione strutturale dei volumi di corrispondenza e la conseguente difficoltà di copertura dei costi fissi. Risulta, infatti che la predetta compagnia ha esperito il tentativo di ridimensionare tali costi attraverso l'introduzione di attività di trasporto passeggeri che, tuttavia, negli ultimi anni, sta risentendo della congiuntura negativa del settore a livello internazionale.

Quanto al tema dei doppi incarichi ricoperti da alcuni manager, l'Azienda ha

rappresentato che non sussiste alcuna incompatibilità normativa nel ricoprire incarichi nelle società controllate. Peraltro, la stessa ha evidenziato che la *policy* aziendale, relativa a tutto il *management*, prevede che i compensi per lo svolgimento di incarichi nelle società controllate siano da queste ultime riversati alla società controllante.

Per quanto riguarda, infine, il tema del contenzioso intrapreso dai lavoratori dipendenti di Poste Italiane, richiamato nell'atto in esame, la società ha rilevato che il dato di 1846 procedimenti, a fronte di una particolare complessità organizzativa e territoriale, risulta essere in ogni caso fisiologico, in quanto rappresenta una percentuale pari al 1,26 per cento dell'organico totale.